



UNIVERSITÀ  
DI PAVIA

Servizio Gestione Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 08/E2 – Restauro e storia dell'architettura e SSD ICAR/18 – Storia dell'architettura

Titolo: VII/1  
Fascicolo: 85/2018

### IL RETTORE

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTO** l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

**VISTO** il D.R. prot. n. 52974 rep. n. 1889/2018 del 2 luglio 2018 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale del 24 luglio 2018 n. 58 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della Legge 240/2010;

**VISTO** il D.R. prot. n. 91938 rep. n. 3113/2018 del 29 ottobre 2018, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 30 ottobre 2018, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

**ACCERTATA** la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

### DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 08/E2 – Restauro e storia dell'architettura e SSD ICAR/18– Storia dell'architettura, presso il Dipartimento di Ingegneria civile e architettura.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Dott. Massimiliano Savorra

ART.2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott. Mauro Mussolin
- 3) Dott. Marco Calafati

- 4) Dott. Pierluigi Panza
- 5) Dott.ssa Jessica Gritti
- 6) Dott.ssa Diana Barillari
- 7) Dott.ssa Laura Giacomini
- 8) Dott.ssa Maria Losito
- 9) Dott.ssa Francesca Funis
- 10) Dott.ssa Giulia Ceriani Sebregondi

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE  
Fabio RUGGE  
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cm

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1 e 4, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCURSALE 08 E2 - \_ - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR 18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA - INDETTA CON D.R. N. 52974-REP. N.1889/2018 DEL 2 LUGLIO 2018 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 58 DEL 24 LUGLIO 2018**

## **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 19.06.2019 alle ore 15:00 si riunisce presso il Dipartimento di Ingegneria di Ingegneria Civile e Architettura via Ferrata, 3 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Mario Lupano, Presidente

Prof. Federico Bucci, Segretario

Prof.ssa Maria Ida Talamona

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 4 riunioni iniziando i lavori il 15.02.2019 concludendoli il 19.06.2019.

Nella prima riunione del 15.02.2019 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Mario Lupano e del Segretario, nella persona del Prof. Federico Bucci.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n.58 del 24 luglio 2018, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni

e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 4.04.2019 alle ore 10:00 presso il Dipartimento di Ingegneria civile e architettura per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 4.04.2019 alle ore 10:00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

Diana Barillari  
Marco Calafati  
Giulia Ceriani Sebregondi  
Francesca Funis  
Laura Giacomini  
Jessica Gritti  
Maria Losito

Mauro Mussolin  
Pierluigi Panza  
Massimiliano Savorra

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 15.02.2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A - Verbale 3).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B- Verbale 3) e delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

A seguito della concessione di una proroga per la conclusione dei lavori, la Commissione si è riunita il giorno 19.06.2019 alle ore 9:30 presso il Dipartimento di Ingegneria civile e architettura per finire l'opera di valutazione delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato e per finire l'esame dei titoli presentati da ciascun candidato.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 - Verbale 3).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 - Verbale 3).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a maggioranza/unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1) Massimiliano Savorra
- 2) Mauro Mussolin
- 3) Marco Calafati
- 4) Pierluigi Panza
- 5) Jessica Gritti
- 6) Diana Barillari
- 7) Laura Giacomini
- 8) Maria Losito
- 9) Francesca Funis
- 10) Giulia Ceriani Sebregondi

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente o del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati, firmati e in formato .pdf e anche non firmati e in formato .doc, per e-mail al seguente indirizzo: [servizio.personaledocente@unipv.it](mailto:servizio.personaledocente@unipv.it).

La seduta è tolta alle ore 17:30

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Pavia, 19.06.2019

LA COMMISSIONE

Prof. Mario Lupano

Prof. Federico Bucci

Prof.ssa Maria Ida Talamona

*Originale firmato conservato agli atti*

## **ALLEGATO 1 DEL VERBALE 3**

### **GIUDIZI COLLEGIALI**

#### **DIANA BARILLARI**

La candidata Diana Barillari si è laureata nel 1983 presso l'Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna della Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Trieste con la tesi intitolata "Il Palazzo comunale di Udine di Raimondo D'Aronco 1888-1912" (relatore Decio Gioseffi, correlatore Marco Pozzetto) e nel 1993 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, con la tesi intitolata "Il caso D'Aronco alla luce del rapporto tra l'architettura islamica e quella delle Secessioni Mitteleuropee" (relatore Ezio Godoli). Nel 2014 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'architettura.

Ha svolto ricerche sulla storia dell'architettura tra la fine del Settecento e il Novecento, con approfondimenti dedicati a Umberto Nordio, Carlo Scarpa e Marcello D'Olivo. Nel 1997 è titolare di una borsa post-dottorato presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, per una ricerca su "Lo stato dell'arte e la storia degli archivi dell'architettura moderna in Italia" (responsabile Sergio Polano).

Cura le mostre "Carlo Scarpa e il Museo Revoltella a Trieste" (nel 2004) e "Raimondo D'Aronco architetto ottomano" tenutasi a Udine e al Pera Museum di Istanbul (nel 2006).

Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali e dal 2000 è docente a contratto di Storia dell'architettura e Storia delle tecniche architettoniche (anche in lingua inglese) presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste; presso lo stesso Ateneo è membro esterno del Collegio del Dottorato di ricerca in Ingegneria e Architettura. Nel curriculum vitae la candidata dichiara 88 pubblicazioni scientifiche, prodotte dal 1982 al 2016 e presenta 12 pubblicazioni (1 monografia, 1 monografia firmata in collaborazione, 7 saggi in volume, 3 articoli su riviste),

congruenti con le tematiche del Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura, prodotte dal 1995 al 2016 in sedi editoriali di buon livello.

La candidata documenta un profilo di storica dell'architettura in un arco temporale caratterizzato da una costante e congruente attività didattica e da un ampio lavoro di ricerca, prevalentemente centrato sulla cultura architettonica tra Ottocento e Novecento con particolare attenzione a opere e figure del periodo Art Nouveau. In questo filone di studi di grande interesse è la monografia su Raimondo d'Aronco (1995), con un ricco apparato iconografico. Il libro *Istanbul 1900* (1996, in collaborazione con E. Godoli) documenta la prima di una serie di ricerche sul tema dell'Orientalismo, con indagini puntuali su edifici costruiti da architetti italiani in Libia (1999) e in Libano (2008). A questi due filoni si affiancano le numerose indagini condotte sull'architettura e l'urbanistica nei territori giuliano, friulano e sloveno, che attestano i diversi interessi della candidata per temi che dal neogotico triestino si aprono a ricerche su edifici e figure del Novecento, come il contributo su Carlo Scarpa e l'intervento al Museo Revoltella (2006) e il saggio nel quale ricostruisce con documenti d'archivio i piani di M. D'Olivo e L. Piccinato per Lignano Pineta (2015).

La chiara impostazione metodologica, d'impianto storico-artistico, che caratterizza i primi studi, si arricchisce negli ultimi lavori di nuove attenzioni per la storia delle tecniche costruttive.

#### **MARCO CALAFATI**

Il candidato Marco Calafati nel 2004 si laurea con lode in Storia dell'arte presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Firenze con la tesi "Palazzo Giugni a Firenze. Dalla fabbrica di Simione da Firenzuola ai restauri del Novecento" (relatore Giovanni Leoncini, correlatori Amedeo Belluzzi e Adriano Peroni). Nel 2008 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia



dell'architettura presso l'Università degli Studi di Firenze con la tesi "Palazzo Grifoni a Firenze. Dalla muraglia di Monsignor d'Altopascio ai restauri dell'Ottocento" (relatore Amedeo Belluzzi). Nel 2015 consegue il Diploma di post-dottorato in Storia dell'architettura all'École Pratique des Hautes Etudes, Sorbonne, Parigi, con la tesi "Tra Firenze, Lione e Parigi. Il mecenatismo dei Gondi tra l'Italia e la Francia nel beau XVIème siècle" (responsabile Sabine Frommel). Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura e nel 2018 l'Abilitazione scientifica universitaria nazionale francese a "maitre de conference".

Dal 2017 al 2018 è titolare di un Assegno di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura (DIDA), per il progetto "Maestranze straniere a Firenze e fiorentine in Francia nel Quattrocento. Migrazioni, scambi e diffusione di modi e linguaggi costruttivi". Dal 2007 al 2013 è titolare di Borse di ricerca, sulla Storia dell'architettura italiana dal Quattrocento all'Ottocento, presso Università e Istituzioni nazionali e internazionali (Villa i Tatti, The Harvard Renaissance center for Renaissance Studies in Florence; École Pratique des Hautes Études, Sorbonne, Parigi, Istituto Italiano di Scienze Umane, Palazzo Strozzi, Firenze; University of California, Los Angeles; Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Arte, Geografia e Spettacolo; The Getty Research Institute, Los Angeles).

Dal 2008 partecipa continuativamente a convegni nazionali e internazionali e dal 2009 è docente a contratto di Storia dell'arte presso il Centro di servizi culturali per stranieri dell'Università degli Studi di Firenze e in alcune sedi fiorentine di università americane.

Nel curriculum vitae il candidato dichiara 45 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale, e presenta 12

pubblicazioni (1 monografia, 1 articolo in rivista, 8 saggi in volumi e atti di convegno, 1 volume come co-autore e 1 recensione), congruenti con i temi del Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura, prodotte dal 2006 al 2018 in sedi editoriali di rilevanza internazionale. Gli interessi di ricerca del candidato si sviluppano a partire da un'attenzione approfondita per l'architettura fiorentina del secondo Cinquecento e dei palazzi Grifoni e Giugni a Firenze di Bartolomeo Ammannati. Il gruppo di pubblicazioni presentate sono prodotte in un breve arco temporale successivo alla pubblicazione della rimarchevole monografia sull'Ammannati (2011), in cui analizza la vicenda delle fabbriche, il ruolo dell'architetto e le complicità della committenza e del mecenatismo nel principato mediceo. Questo studio, e altri saggi di approfondimento della stessa materia, si avvalgono di un saldo impianto metodologico nel canone di una formazione storico-artistica con attenzioni per l'esegesi delle fonti documentarie e archivistiche e una abilità maturata nella lettura dei manufatti. Degno di nota è anche il contributo dedicato al corpus grafico relativo al viaggio in Italia di Pierre-Adrienne Pâris.

#### **GIULIA CERIANI SEBREGONDI**

La candidata Giulia Ceriani Sebregondi nel 1999 si laurea in Architettura con lode presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza con la tesi intitolata "Palazzo Donà dalle Rose alle Fondamenta Nuove: un cantiere veneziano dell'inizio del Seicento (relatori Arnaldo Bruschi e Mario Piana).

Nel 2004 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'architettura presso l'Università IUAV di Venezia con la tesi intitolata "Palazzo Francesconi e l'architettura civile di Baldassarre Peruzzi a Siena (tutors Howard Burns e Francesco Paolo Fiore).

Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura e riceve l'Alisa Mellon Bruce Visiting Senior Fellow del Center for Advanced Study in the Visual Arts, National Gallery of Art, Washington D.C.

Dal 2005 al 2006, come Post-doctoral non-resident fellowship presso J.P. Getty Foundation, svolge la ricerca "Peruzzi e Siena. Architettura, cultura e committenza negli anni della repubblica". Dal 2010 al 2018 è Funzionario Architetto del Mibact, dove svolge attività nella Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Vicenza e Rovigo (2010-2014), nell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro (2014-2017) e nella Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio (2017-2018).

Dal 2001 partecipa con continuità a convegni di rilevanza nazionale e internazionale, presentando gli esiti di progetti di ricerca finanziati sulla Storia dell'architettura italiana tra Cinquecento e Seicento. Dal 2006 al 2010 è professore a contratto di Storia dell'architettura presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Nel curriculum vitae la candidata dichiara 35 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale, e presenta 12 pubblicazioni (1 monografia, 6 articoli su riviste, 5 contributi su libri), congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'Architettura, prodotte dal 2002 al 2018 in sedi editoriali di rilevanza internazionale.

La candidata documenta un'attività di ricerca ampia e significativa, supportata da prestigiose borse di studio a livello internazionale (CASVA, Getty Foundation, Harvard University) e testimoniata da una notevole e continua partecipazione a convegni. Gli studi più significativi sono dedicati ai rapporti tra architettura e committenza nella città di Siena, nella prima metà

del Cinquecento, che vedono il coinvolgimento del giovane Baldassarre Peruzzi.

Altri studi attestano un interesse per diverse aree geografiche, in particolare Venezia, e un'attenzione alle tecniche costruttive e all'organizzazione del cantiere. In questo ambito, tra gli altri, pregevole è il recente saggio sui solai lignei del Palazzo Donà delle Rose (2018).

La metodologia è misurata ed inscritta nel canone disciplinare dell'investigazione sulla committenza, che si avvale di approfonditi affondi documentari, che talvolta mettono in secondo piano il punto di vista critico.

#### **FRANCESCA FUNIS**

La candidata Francesca Funis si laurea nel 1999 in architettura, con lode, presso l'Università degli Studi di Firenze, con una tesi intitolata "Aspetti costruttivi dei ponti lignei di Palladio. Il ponte sul Cismon e le altre tre invenzioni senza porre altrimenti pali nel fiume", relatore Gennaro Tampone, correlatore Salvatore Di Pasquale. Nel 2003, presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica con una tesi intitolata "Il corridoio vasariano. Forma e costruzione" (relatore Claudia Conforti, correlatore Amedeo Belluzzi).

Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura.

Nel 2004-2005 è titolare di un assegno di ricerca sul tema "Ruolo delle comunità straniere nello sviluppo urbano di Livorno nel periodo granducale" presso l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali (responsabile Donata Battilotti).

Dal 2005 al 2008 riceve una Borsa di studio post-dottorato, all'interno del Medici Archive project, per la ricerca "Comunità

straniere e sviluppo urbano a Livorno nel periodo granducale (XVI-XVIII secolo)". Dal 2017 al 2018 è titolare di un assegno di ricerca sul tema "Il Corridoio Vasariano. Aspetti costruttivi e trasformazioni dell'edificio dal Cinquecento ad oggi", presso l'Università degli Studi di Firenze. Dipartimento di Architettura (DidA).

Dal 2002 partecipa in modo continuativo a convegni nazionali e internazionali, dove presenta gli esiti dei progetti di ricerca finanziati sulla Storia dell'architettura italiana tra Cinquecento e Seicento.

Dall'anno accademico 2012-13 all'anno accademico 2017-18 è docente a contratto di Storia dell'Architettura, presso l'Università degli Studi di Firenze, all'interno del Corso di laurea in Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro.

Nel curriculum vitae la candidata dichiara 58 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale, e presenta 12 pubblicazioni (1 catalogo di mostra, 1 monografia, 2 articoli in riviste di classe A, 2 contributi in volumi, 2 articoli in riviste scientifiche, 4 contributi in atti di convegni), congruenti con i temi del settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura, prodotte dal 2000 al 2018 in sedi editoriali di rilevanza internazionale.

Dopo i primi studi dedicati ad alcune invenzioni lignee di Palladio, la candidata conduce principalmente ricerche sul Corridoio vasariano, scritte spesso in collaborazione, di cui domina le fonti archivistiche, redigendo inventari e curando apparati e trascrizioni di documenti. Al filone di ricerca vasariano, si aggiungono gli studi di storia urbana tra Cinquecento e Seicento (relativi al Porto granducale di Livorno in relazione all'insediamento di comunità straniere) e un recente saggio dedicato alla storia della villa Ambrogiana edificata per Ferdinando I de' Medici (2018, in collaborazione).

## **LAURA GIACOMINI**

La candidata Laura Giacomini si laurea nel 1997 con lode in Architettura presso il Politecnico di Milano, con la tesi intitolata "Palazzo Acerbi in Milano" (relatore Paolo Carpeggiani). Nel 2002 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica, con la tesi intitolata "Palazzi privati a Milano in età borromaica (1560-1631). Alcuni casi di studio" (tutor Paolo Carpeggiani). Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura. Dal 1999 partecipa a numerosi convegni nazionali e internazionali, dove espone gli esiti dei progetti di ricerca finanziati sulla storia dell'architettura in Lombardia dal Cinquecento all'Ottocento.

Dal 1999 al 2000, presso il Politecnico di Milano, collabora alla ricerca "La cultura architettonica nel Regno Lombardo-Veneto (1814-1859) e il dibattito europeo" (coordinatrice Giuliana Ricci). Dal 2002 al 2003, al Politecnico di Milano, è assegnataria del finanziamento per i "giovani ricercatori" per svolgere la ricerca "Le residenze delle élites milanesi: il palazzo di città e la villa dal 1551 al 1750. Analisi comparata, sincronica e diacronica, di due modelli abitativi: modi d'uso e aspetti distributivi".

Dal 2011 al 2013, per l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Diritto privato e Storia del diritto, collabora alla ricerca "Tra cultura, diritto e religione: sinagoghe e cimiteri ebraici in Lombardia" (responsabile Stefania Salvi).

Dal 2014 al 2016, per l'Associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei mantovani, collabora al progetto "I giardini dei Gonzaga. Studio storico, rilievo ed analisi per il recupero e il restauro", finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dal 2004 è professore a contratto di Storia dell'Architettura presso il Politecnico di Milano.

Nel curriculum vitae la candidata dichiara 62 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale, e presenta 12 pubblicazioni (3 monografie, 5 contributi in volumi, 4 articoli su riviste), congruenti con il Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'Architettura, prodotte dal 1999 al 2017 in sedi editoriali di rilevanza internazionale.

Nelle pubblicazioni della candidata si evidenzia una predilezione per l'architettura di palazzi e residenze nobiliari milanesi fra Cinquecento e Seicento. Intorno a questi temi la candidata presenta alcuni saggi e due libri: un primo del 2007, in cui rielabora la tesi di dottorato e uno più recente (del 2017) in cui interpreta la stessa materia con maggior approfondimento critico sottolineando la nozione di "interno" nella doppia accezione di introversione urbana e di ambiente privato decorato. La metodologia trova un buon equilibrio tra storia della committenza e analisi dei manufatti, mettendo in evidenza le deformazioni e le invenzioni tipologiche.

Accanto a questo centro tematico si sviluppano attenzioni per l'arte dei giardini nelle descrizioni dei cartografi e dei letterati e nella pubblicistica che fissa repertori e modelli.

### **JESSICA GRITTI**

La candidata Jessica Gritti nel 2001 si laurea in Lettere, indirizzo Moderno, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, con la tesi intitolata "L'antica chiesa pievana di Almenno San Salvatore e il santuario rinascimentale della Madonna del Castello" (relatore Alessandro Rovetta, correlatore Silvia Lusuardi Siena). Nel 2008 consegue, con menzione d'onore, il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura presso l'Università IUAV di Venezia con la tesi intitolata "Echi albertiani nella cultura architettonica lombarda. San Sigismondo di Cremona e le chiese a navata unica nel XV secolo" (relatori Richard Vaughan Schofield e Francesco Repishti).

Nel 2017 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura.

Dal 2013 al 2014, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è titolare di un assegno di ricerca sul tema "More antiquo: gli Sforza e la cultura architettonica 'fiorentina' a Milano e in Lombardia" (responsabile Elisabetta Molteni); dal 2015 al 2016, presso il Politecnico di Milano, è titolare di un assegno di ricerca sul tema "Corpus dei disegni di architettura del Duomo di Milano" (responsabile Francesco Repishti); dal 2016 al 2017, presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, è titolare della Borsa annuale post dottorato Giovanni Nencioni per una ricerca sul tema "I disegni del trattato di Filarete nel Codice Palatino della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze" (responsabile Massimo Ferretti) e dal 2018 al 2019, presso il Politecnico di Milano, è titolare di un assegno di ricerca sul tema "Architetti e ingegneri collegiati di Milano (1563-1797). Dizionario biografico" (responsabile Francesco Repishti).

Dal 2005 partecipa in qualità di relatore a convegni di rilevanza nazionale e internazionale, esponendo gli esiti dei progetti di ricerca finanziati sulla Storia dell'architettura lombarda.

Dall'anno accademico 2010-2011 è docente a contratto di corsi di Storia dell'architettura, Storia della città e del territorio, Storia della letteratura artistica presso il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Nel curriculum vitae la candidata dichiara 36 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale dal 2004, e presenta 12 pubblicazioni (1 monografia, 6 articoli su riviste, 5 contributi in volume), congruenti con i temi del Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura, prodotte dal 2006 al 2014 in sedi editoriali di rilevanza internazionale.



La candidata presenta una produzione scientifica calibrata e distribuita equamente nell'arco di dieci anni e dedicata alla cultura architettonica quattro e cinquecentesca di area lombarda. Saggi molto documentati fanno da contorno al più corposo e significativo volume dedicato alle soluzioni delle chiese a navata unica (2014), con il fine di verificare le risonanze delle idee albertiane in Lombardia. Tale modalità investigativa conduce a riconsiderare anche altri temi relativi alla diffusione di motivi bramanteschi, che la candidata affronta in altri saggi (per esempio quelli dedicati alle terrecotte decorative lombarde). Perizia filologica e attenzione documentaria si riscontrano in altri contributi dedicati a un corpus di disegni del castello di Cremona e ad alcune opere di fortificazione ad esse correlate. Oppure nel saggio dedicato alle tavole del Cesariano per l'edizione di Vitruvio del 1521 in cui la figura del Duomo di Milano è utilizzata per illustrare concetti teorici vitruviani.

#### **MARIA LOSITO**

La candidata Maria Losito si laurea nel 1986 in Architettura, con lode, presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) con la tesi intitolata "Il IX libro dei commentari vitruviani di Daniele Barbaro" (relatore Manfredo Tafuri). Nel 1993 consegue il Diploma di Perfezionamento in Storia dell'Arte e dell'Archeologia classica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (equipollente al titolo di Dottore di ricerca) con la tesi intitolata "Il capitello ionico nel Rinascimento italiano toscano, romano e veneto (1423-1579)" (relatore Salvatore Settis, relatori esterni Pierre Gros e Pier Nicola Pagliara). Nel 2014 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura.

Tra le borse di studio ottenute, si segnalano, dal 1989 al 1990, la Fellowship in Storia dell'Architettura della Fondazione Lemmermann- Biblioteca Hertziana, Roma; dal 1990 al 1991, presso l'American Academy in Rome, la Fellowship in Art History della Fondazione Fulbright. Dal 1997 al 1998, presso l'Università degli Studi di Ferrara, è stata borsista post-dottorato per attività di ricerca sugli "Archivi di Architettura Contemporanea in Italia" e sulla "storia dei restauri di Palazzo Tassoni nuova sede della Facoltà di Architettura di Ferrara".

Dal 1988 partecipa a numerosi convegni nazionali e internazionali e svolge ricerche sul tema della trasmissione delle tecniche scientifiche e tipologiche dalla tradizione architettonica classica al Medioevo e al Rinascimento europei, fino all'età barocca.

Dal 2007 al 2008 è docente a contratto di Storia della tradizione classica nell'arte europea presso il corso di laurea in Storia e conservazione del Beni Artistici e Archeologici dell'Università della Calabria, Arcavacata di Rende, Cosenza.

Nel curriculum vitae la candidata dichiara 58 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale, e presenta 12 pubblicazioni (6 monografie, compresa la tesi di dottorato, e 6 saggi in volume), tutte a nome singolo, congruenti con i temi del Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura) e prodotte dal 1997 al 2017 in sedi di rilevanza internazionale.

La candidata ha una formazione di storico dell'architettura, con un'attività didattica presso l'Università della Calabria e seminari in diversi dottorati (Scuola Normale di Pisa, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Università degli Studi di Ferrara). Documenta una notevole attività di ricerca post-dottorato, svolta nel corso degli anni Novanta presso sedi d'eccellenza nazionali e internazionali, quali École Française de Rome (1988-90), la Biblioteca Hertziana (1989-90), l'American

Academy in Rome (1990- 91), l'Università degli studi di Ferrara (1996-98). L'interesse primario delle sue ricerche è incentrato sullo studio della fortuna critica dell'Antico in ambito medievale e moderno, documentato da un primo significativo contributo sull'interpretazione di aspetti del *De Architectura* di Vitruvio - in particolare sulla questione della costruzione geometrica della voluta del capitello ionico vitruviano analizzato in opere rinascimentali (1997) e da più contributi scritti negli anni. L'indubbia competenza della candidata nel discutere ampi temi di storia dell'architettura tra Medioevo e Rinascimento a partire dalla lettura di singoli edifici è attestata dalle quattro monografie pubblicate tra il 2000 e il 2014: *Pirro Ligorio e il Casino di Paolo IV in Vaticano* (2000, in inglese 2010), *Castel del Monte e la cultura arabo-normanna in Federico II* (2003), *Il Santo Sepolcro e la Gerusalemme celeste: da architettura costantiniana a modello universale* (2011), *La Basilica della Natività di Betlemme e il "de anno Natali Christi" di Johannes Kepler: Architettura, liturgia e astronomia* (2014).

#### **MAURO MUSSOLIN**

Il candidato Mauro Mussolin si laurea nel 1995 in architettura, con lode, presso l'Università IUAV di Venezia e nel 2001, nello stesso Ateneo, consegue il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica discutendo la tesi "La Tribuna delle Reliquie di Michelangelo. Culto e architettura nella chiesa di San Lorenzo a Firenze" (relatori Howard Burns e Caroline Elam). Nel 2014 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura.

Nel 2003-2004, riceve il Rush H. Kress Fellowship Grant della Villa I Tatti, The Harvard University Center for Renaissance Italian Studies in Florence. Dal 2007 al 2008, presso l'Università degli Studi di Firenze, è titolare di un assegno di ricerca per il progetto "La basilica dell'Umiltà di Pistoia. Le

vicende della fabbrica nei suoi cinque secoli di storia attraverso le fonti documentarie e le componenti materiali" (responsabile Gianluca Belli). Dal 2009 al 2015 è Ricercatore a tempo determinato presso la Scuola Normale Superiore, Pisa. Nel 2015 riceve il Samuel H. Kress Senior Fellowship Grant della National Gallery of Art di Washington DC. Nel 2016 riceve il Sylvan C. Coleman and Pam Coleman Memorial Fund Fellowship Grant del Metropolitan Museum of Art di New York e nello stesso anno, un Residential Scholarship Grant al Getty Research Institute di Los Angeles. Nel 2017 riceve un Research grant della Columbia University di New York per il progetto "Michelangelo and Paper as Palimpsest". Nel 2018 riceve un Residential Scholarship Grant presso il Getty Research Institute di Los Angeles e, presso lo stesso istituto, è Principal investigator della ricerca "Without the Wall. A Digital Project on Urban History: Michelangelo and the Demolition of the Florentine Borghi in 1529".

Dal 2000 svolge un'intensa attività come relatore a convegni di rilevanza nazionale e internazionale e dal 2002 svolge attività didattica a livello universitario in Italia e negli Stati Uniti (come Visiting Professor). Nel 2017 ha curato la mostra "Representing The Third Dimension in Italian Architectural Drawings. A Selection from The Met Collection" presso il Metropolitan Museum of Art, New York.

Nel curriculum vitae il candidato dichiara 4 pubblicazioni scientifiche in corso di stampa (3 monografie e 1 contributo in atti di convegno) e 41 pubblicazioni scientifiche (articoli di riviste o contributi in volume) edite dal 1997. Il candidato presenta 12 pubblicazioni (12 saggi in volume), edite dal 2005 al 2018, congruenti col Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura e prodotte in sedi editoriali di rilevanza internazionale.

Il candidato ha una formazione di storico dell'architettura moderna, con incarichi di insegnamento in prestigiose università

italiane e straniere, e documenta un percorso di ricerca di alto livello testimoniato dalla produzione scientifica, dalla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali, a seminari e convegni nazionali e internazionali e a diversi comitati scientifici di mostre. I suoi interessi di ricerca sono incentrati in un arco cronologico tra Medioevo e Rinascimento e riguardano soprattutto gli studi dedicati a Michelangelo, e in particolare all'analisi del corpus dei disegni michelangioleschi e l'uso di modelli nella concezione architettonica. Su questi temi il candidato mostra notevoli competenze sia nell'analisi delle fonti che nella lettura critica dei disegni, testimoniata dai due saggi pubblicati nel catalogo della mostra *Michelangelo architetto a Roma* (2010). Da segnalare le aperture a interessi diversi, come gli studi sui progetti di Antonio da Sangallo il giovane (2012), il saggio dedicato al culto di San Bernardino, conteso tra l'Aquila e Siena alla metà del Quattrocento (2013), lo studio sulla Badia fiesolana (2017).

#### **PIERLUIGI PANZA**

Il candidato Pierluigi Panza si laurea, con lode, in architettura nell'anno accademico 1987-88 presso il Politecnico di Milano con una tesi sul concetto di antichità e restauro nel Settecento italiano e in filosofia nell'anno accademico 1991-92 presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi sulla filosofia e teoria dell'arte in Leon Battista Alberti.

Nel 1995 consegue il Dottorato di ricerca in Conservazione dei beni architettonici con una tesi sull'intervento condotto da Giovan Battista Piranesi alla chiesa di Santa Maria del Priorato. È giornalista professionista e lavora per la redazione cultura del "Corriere della sera".

Nel 2012 ottiene l'Abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale

08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura e nel Settore concorsuale 11/C4 Estetica e Filosofia dei linguaggi.

Ha curatore i risultati della ricerca Murst intitolata "Fabbrica di Santa Maria della Scala a Siena: materiali, tecniche e strutture" condotta dal Politecnico di Milano con l'Università degli Studi di Genova, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena sull'Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena.

Ha collaborato ai Progetti di ricerca nazionale "Strumenti e criteri per il progetto di riqualificazione dell'ambiente antropizzato" (responsabile Vittorio Ugo, Politecnico di Milano) e "Dalla ricerca archeologica agli archivi. Ricognizione e studio di tombe tebane della XVIII dinastia egiziana documentate negli Archivi Loret-Varille (1881-1951)", (responsabile Patrizia Piacentini, Università degli Studi di Milano).

Da marzo 1993, fonda ed entra a far parte del comitato di redazione della rivista "Ananke. Cultura, storia e tecniche della conservazione", diretta da Marco Dezzi Bardeschi.

Vince il Premio Selezione Campiello con il libro "La croce e la sfinge. Vita scellerata di Giovan Battista Piranesi" (2009).

Dal 1986 partecipa con continuità a convegni di rilevanza nazionale e internazionale.

Dal 2002 è professore a contratto presso il Politecnico di Milano, dove è responsabile del corso di Storia dell'estetica moderna e presso l'Università degli Studi di Milano, dove è responsabile del corso di Teorie e tecniche della comunicazione.

Nel curriculum vitae il candidato dichiara 120 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità dal 1997, e presenta 12 pubblicazioni (8 monografie, 3 contributi su libri, 1 articolo di rivista), congruenti con il Settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura, prodotte dal 1996 al 2017 in sedi editoriali di rilevanza internazionale.

Gli interessi di studio del candidato sono incentrati soprattutto su tre linee di ricerca. La prima riguarda la figura e l'opera di Piranesi, che il candidato scandaglia in numerosi lavori culminati nel recente *Museo Piranesi* (2017), un inventario attento e ben documentato dei vari reperti antichi della collezione piranesiana. Una seconda linea di ricerca concerne gli scritti letterari dell'Alberti, cui il candidato dedica la monografia *Leon Battista Alberti: Filosofia e teoria dell'arte* (edizione rivista e aggiornata nel 2012). Terzo ambito di studi è dedicato agli inizi della cultura della conservazione nel secolo XVIII. L'insieme della produzione scientifica del candidato evidenzia una solida metodologia e un'articolata preparazione scientifica. Inoltre, il candidato mostra una notevole capacità d'intrecciare temi legati alla sua duplice formazione, in architettura e in filosofia.

#### **MASSIMILIANO SAVORRA**

Il candidato Massimiliano Savorra si laurea in Architettura nel 1994, con lode, presso l'Università degli Studi di Napoli, con la tesi "1922. Il concorso per il Chicago Tribune. Il sogno americano: Europa e Usa a confronto" (relatore Maria Luisa Scalvini, correlatore Fabio Mangone).

Nel 2000 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica presso l'Università IUAV di Venezia con la tesi "Enrico Agostino Griffini: 1887-1952 (relatori Marco De Michelis, Guido Zucconi).

Dal 2002 al 2004 è titolare di un assegno di ricerca biennale post-dottorato presso l'Università degli Studi di Padova. Nel 2003 è Associate researcher presso il **Centre Canadien**

**d'Architecture/Canadian Centre for Architecture di Montréal.**

Dal 2005 è Professore associato di Storia dell'Architettura presso l'Università degli Studi del Molise, dove svolge corsi e incarichi istituzionali.

I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla Storia dell'architettura in età moderna e contemporanea. Per l'età moderna ha approfondito l'architettura monastica e il tema delle case certosine in Italia. Per l'età contemporanea ha lavorato sul rapporto tra espressione formale e concezione strutturale in Europa e negli Stati Uniti, sui viaggi di formazione degli architetti nell'Ottocento, sul fenomeno dei monumenti ai caduti dall'Unità d'Italia alla Seconda guerra mondiale e sul dibattito architettonico nell'Italia del dopoguerra.

È stato membro di numerosi gruppi di ricerca (due PRIN, 2002-2004 e 2004-2006) ed è stato responsabile di alcuni progetti di Ateneo (nel 2000-2002 all'Università Iuav di Venezia; nel 2001-2003 all'Università degli Studi di Padova; nel 2011-2013 all'Università degli Studi del Molise). A partire dal 1998 ha svolto con continuità numerosi interventi in convegni e seminari nazionali e internazionali e curato mostre.

Nel curriculum vitae il candidato dichiara 162 pubblicazioni scientifiche, prodotte in continuità temporale dal 1996, e presenta 12 pubblicazioni (5 monografie, 6 contributi in volume e 1 articolo in rivista), congruenti con i temi di ricerca del settore scientifico disciplinare Icar 18 - Storia dell'architettura, prodotte dal 1996 al 2018 in sedi editoriali di rilevanza internazionale.

Il candidato, Professore associato presso l'Università degli Studi del Molise dal 2005, ha maturato una significativa esperienza sia come responsabile di corsi universitari e di progetti di ricerca finanziati, sia come curatore mostre e di convegni. Le pubblicazioni scientifiche, esito di ricerche dedicate alla Storia dell'architettura in età moderna e contemporanea, evidenziano un approccio condotto con rigore metodologico, originalità e innovatività dei contenuti, nonché un impegno costante in un arco temporale molto ampio.

Si segnalano in particolare il recente approfondimento dedicato alla storia della costruzione del complesso monastico della



Certosa di Trisulti (2018), dalla fondazione della casa certosina fino al 1879, quando viene dichiarato "monumento nazionale"; inoltre, sono rimarchevoli gli studi sul viaggio in Italia di Charles Garnier (2003) e su Enrico Agostino Griffini e la "Costruzione razionale della casa" (2000).

*Originale firmato conservato agli atti*

## **ALLEGATO 2 DEL VERBALE 3**

### **VALUTAZIONE COMPARATIVA**

**1**

#### **MASSIMILIANO SAVORRA**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che il candidato Massimiliano Savorra possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello eccellente.

**2**

#### **MAURO MUSSOLIN**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che il candidato Mauro Mussolin possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello ottimo con caratteri di originalità.

**3**

#### **MARCO CALAFATI**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che il candidato Marco Calafati possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello ottimo.

**4**

#### **PIERLUIGI PANZA**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che il candidato Pierluigi Panza possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello molto buono con caratteri di originalità.

**5**

#### **JESSICA GRITTI**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che la candidata Jessica Gritti possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello molto buono con aspetti innovativi.

**6**

**DIANA BARILLARI**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che la candidata Diana Barillari possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello molto buono.

**7**

**LAURA GIACOMINI**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che la candidata Laura Giacomini possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello più che buono con caratteri di originalità.

**8**

**MARIA LOSITO**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che la candidata Maria Losito possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello più che buono.

**9**

**FRANCESCA FUNIS**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che la candidata Francesca Funis possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello buono con caratteri di originalità.

10

**GIULIA CERIANI SEBREGONDI**

Il curriculum vitae, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica svolta, dimostrano che la candidata Giulia Ceriani Sebregondi possiede le caratteristiche per assolvere l'impegno richiesto a un livello buono.

*Originale firmato conservato agli atti*